

Teatro contemporaneo Spettacolo su testo del Premio Strega Paolo Giordano

## La seduzione dei numeri È variste Galois, il repubblicano morto per amore

**Ragazzo prodigio Ebbero importanti intuizioni matematiche**

►► CASALE MONFERRATO

Lo scrittore Paolo Giordano, Premio Strega per *La solitudine dei numeri primi*, celebra sulla figura di Galois mescolando realtà e leggenda, e consegnandoci, attraverso la forma di una lettera, un monologo-confessione di grande intensità. Ne viene fuori il ritratto di un meraviglioso personaggio dai tratti irruenti e passionali: la passione matematica, la militanza politica, le delusioni, le amicizie e gli amori.

Ragazzo prodigio, poco più che adolescente, Evariste Galois (1811 - 1832) riuscì a determinare un metodo per scoprire se un'equazione sia risolvibile o meno con operazioni quali somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione di potenza ed estrazione di radice, risolvendo così un problema della matematica vecchio di millenni. Il suo lavoro ha posto le basi per la teoria che porta il suo nome, la "Teoria di Galois" appunto.

Galois era un fervente repubblicano, ed è famoso un suo brindisi al Re con in mano un coltello. Questo brindisi lo portò in prigione e solo grazie a degli amici che testimoniarono a suo favore riuscì ad essere scarcerato.

Galois morì a 20 anni durante un duello, combattuto per salvare l'onore di una donna che il giovane amava. Ma secondo altre ipotesi la polizia segreta del Re architettò il duello e la motivazione dell'onore fu solo una copertura per nascondere un omicidio politico.

Galois sapeva di morire durante quel duello e passò tutta la notte precedente a cercare di sistemare i suoi lavori matematici, sui quali sono rimaste annotazioni in cui

afferma che gli manca il tempo per un'esposizione più completa e chiara.

Il 30 maggio 1832 di prima mattina venne colpito da un proiettile all'addome e il giorno seguente morì, probabilmente di peritonite, all'ospedale di Cochin.

Le sue ultime parole, dette a suo fratello Alfred furono: «Non piangere! Ho bisogno di tutto il mio coraggio per morire a vent'anni». Galois venne sepolto in una fossa comune e si ignora tuttora dove riposino i suoi resti.

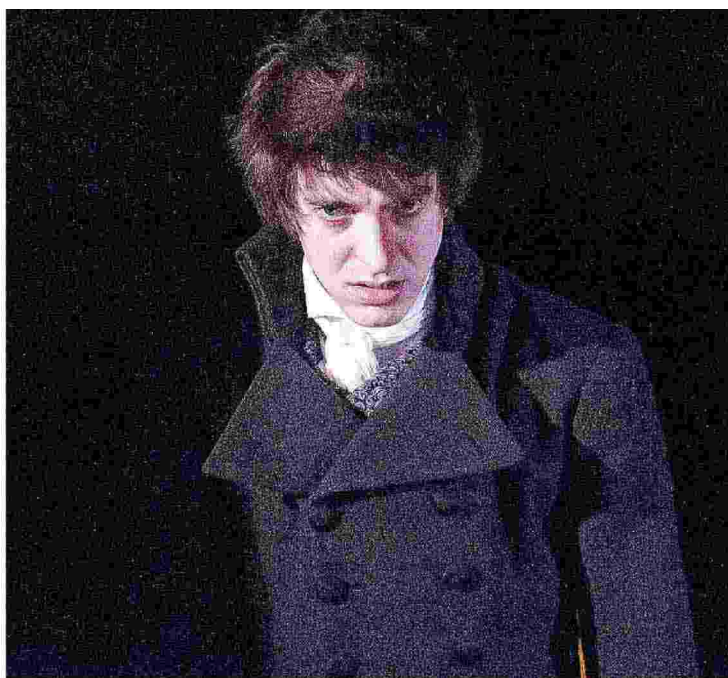
I contributi matematici di Galois furono alla fine pubblicati nel 1846 da Joseph Liouville che, ricevendo il manoscritto, lo lesse attentamente e lo sistemò per rendere l'esposizione più semplice. Al termine del suo lavoro Liouville dichiarò che effettivamente Galois aveva risolto il problema generale sulla risolubilità delle equazioni, che consisteva nel determinare le condizioni necessarie per risolvere algebricamente un'equazione, precedendo Abel. Il manoscritto fu pubblicato nel numero di ottobre-dicembre sul *Giornale di Matematica pura e applicata*

«Galois - aggiungono le note di regia - è una figura romantica e tragica al tempo stesso, che ricorda più il temperamento di un grande poeta piuttosto che quello di un uomo di scienza».

### Dopodomani al Municipale

In scena dopodomani, giovedì, alle 21 al Teatro Municipale di Casale Monferrato. Interpretazione e regia Fabrizio Falco, con la partecipazione di Francesco Marino. Scene Eleonora Rossi, costumi Gianluca Sbicca, luci Daniele Cipri, musiche Angelo Vitaliano. Produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale in collaborazione con Minimo Comune Teatro e Officina Einaudi.

**Massimiliano Francia**



Fabrizio Falco interpreterà dopodomani Evariste Galois al Municipale (ph Marina Alessi)

